

BERLUSCONI: «UN MONDO SENZA ARMI ATOMICHE È UNA SPERANZA PER TUTTI

Obama: «Catastrofe se Al Qaeda entra in possesso di armi nucleari» - Corriere della Sera - 13-04-10

Accordo tra i 47: cooperazione contro la proliferazione e più sicurezza. Sarkozy: sanzioni all'Iran entro Maggio

WASHINGTON - Raggiunto un accordo da parte delle 47 nazioni che partecipano al vertice sulla sicurezza nucleare a Washington. I principali punti riguardano una maggiore cooperazione per arginare la proliferazione, più sicurezza rispettando le sovranità nazionali e la messa al sicuro entro quattro anni delle materie nucleari poco protette. Viene inoltre ribadito l'appoggio all'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea).

IL RISCHIO NUCLEARE - Il presidente americano Barack Obama ha aperto la seconda giornata del summit con un minuto di silenzio in omaggio al presidente polacco Lech Kaczynski, morto sabato scorso in un incidente aereo in Russia. Poi il capo della Casa Bianca nel suo intervento ha affermato che «sarebbe una catastrofe per tutti se Al Qaeda entrasse in possesso di armi nucleari. «Due decenni dopo la fine della guerra fredda - ha affermato Obama - siamo di fronte a una crudele ironia della storia: il rischio di un confronto nucleare tra nazioni è diminuito, ma il rischio di un attacco nucleare è aumentato». Il presidente Usa ha invitato poi i partecipanti «ad agire oltre che a parlare. Oggi non è solo l'occasione di fare promesse, ma anche di realizzare progressi veri per la sicurezza dei nostri popoli».

«SANZIONI ALL'IRAN ENTRO MAGGIO» - Obama ha annunciato inoltre che la Corea del sud ospiterà tra due anni il prossimo vertice sulla sicurezza nucleare. Una scelta non certo casuale: tra i dossier nucleari più scottanti, oltre a quello iraniano, vi è quello relativo ai programmi di armamento atomico della Corea del nord. E quanto all'Iran, il presidente francese Nicolas Sarkozy ha detto in una conferenza stampa a margine del summit che le sanzioni contro l'Iran dovranno essere prese in aprile maggio, «non più tardi». «L'ora della verità si avvicina», ha aggiunto il presidente francese. Obama, dal canto suo, ha reso noto che la Cina partecipa agli sforzi internazionali in vista di sanzioni all'Iran. Il presidente Usa non ha però precisato se il presidente cinese Hu Jintao è favorevole a sanzioni contro Teheran per l'atomica. La Cina partecipa alle riunioni nelle quali «è iniziato il processo di definizione» di future ed eventuali sanzioni Onu nell'ambito del cosiddetto gruppo del 5+1, ha detto Obama, aggiungendo di avere detto a Hu che ci saranno conseguenze se Teheran non modificherà la propria posizione.

LA RUSSIA RIDUCE IL PLUTONIO - La Russia, dal canto suo, destinerà fino a 2,5 miliardi di dollari all'eliminazione di 34 tonnellate di plutonio dal suo programma di difesa, come ha assicurato il ministro degli Esteri di Mosca, Sergei Lavrov, dopo avere firmato un accordo in proposito con la sua collega americana Hillary Clinton. Obama ha annunciato che Stati Uniti e Canada intendono creare un fondo di 10 miliardi di dollari per la sicurezza nucleare.

BERLUSCONI: «IL MONDO VI SIA GRATO» - Tra i leader presenti a Washington anche Silvio Berlusconi. La «visione di un mondo senza armi nucleari» avanzata da Stati Uniti e Russia con la firma del trattato Start 2, ha commentato il premier italiano, rappresenta «una speranza per tutti noi, per i nostri figli e le generazioni future». «Credo che tutto il mondo - ha aggiunto - vi sia grato per quello che siete riusciti a fare. Complimenti e andiamo avanti così».